

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il donnicchier.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 11.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non all'incanto non ricevono, né si costituiscono mai neppure.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
 2. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale notarile.

La direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di uffici telegrafici in Castrocara (Firenze), e in Vimerbale (Milano).

## I pieni poteri dell'onorevole Billia

L'on. Billia deputato di Udine, come il suo collega Musolino altro deputato di Sinistra, ha domandato, per rendere possibile la riforma dell'ordinamento amministrativo, i pieni poteri. Forse essi non sono i soli del loro partito, che domandino quest'atto autoritario, che ci sembra poco in armonia colle pretese di un partito, che vorrebbe porsi più liberale d'ogni altro.

Questa però dei pieni poteri è materia discutibile come un'altra, sebbene un altro Ministro di Sinistra, il Rattazzi, ne abbia nel 1859 fatto tale uso al tempo della annessione al Piemonte della Lombardia, che non soltanto mosse allora infiniti lagni, ma fece invocare dappoi da tutti i partiti una riforma più maturata. Difatti si parlò e si parlò molto di decentramento, di riforma della legge comunale e provinciale e di tante altre cose per venire all'ordinamento definitivo dello Stato. Ne parlò da ultimo anche il senatore Jacini, e fu un tempo in cui il Minghetti, parlando nella Camera, disse per lo appunto anch'egli, che chiunque avesse da fare una riforma radicale dovrebbe poscia prendere un passaporto per l'America ed esiliarsi in perpetuo, come fece il legislatore di Sparta.

Non neghiamo, che delle riforme eseguite coi pieni poteri da qualche dittatore, come p. e. Napoleone I, non abbiano fatto buona prova.

Ma perchè dubitare, che una riforma generalmente creduta necessaria e certamente utile non possa venire eseguita anche col mezzo delle Assemblee politiche, che rappresentano l'Italia e fanno le leggi per essa, quando sia dalla pubblica opinione accettata?

Soltanto, per preparare queste riforme così comprensive e sotto certi aspetti radicali, bisogna che l'utilità ne venga appunto dimostrata in guisa, che la pubblica opinione le accetti come buone ed opportune.

Ora, come ottenere tutto questo, se le persone più competenti e quelle medesime, che avranno da convertire in leggi dello Stato le proposte riforme, non le hanno fatte previamente oggetto di discussione nella pubblica stampa, nelle associazioni, nelle radunanze elettorali, o comunque sia?

Si comprende bene, che tali riforme, anche discusse ampiamente nei principi, anche accettate dalla pubblica opinione come utili ed opportune, non potranno essere formulate nel modo più concreto ed in tutti i particolari e fatte passare in legge che da un Governo autorevole ed il meno possibile partigiano ed in tempi quieti e sicuri; ma anche per preparare ad esse la via, occorre che il pubblico le conosca e gli sia dimostrato con una discussione esauriente, che quelle riforme sono le desiderabili ed opportune.

Noi ammettiamo altresì, che, per metterle in atto, potrebbe convenire di accordare i pieni poteri; ma ciò soltanto dopo che ne fossero discussi anche nel Parlamento i principi secondo i quali eseguirle, dando facoltà di eseguirle entro limiti prefiniti, e riservando al potere legislativo anche la revisione ed approvazione finale, in quanto meritassero di essere corrette e perfezionate.

Siamo adunque sempre a quella, che invece di parlare in generale di decentramento, di semplificazione di tutti i rami della pubblica amministrazione nei tre gradi del Governo del Comune, della Provincia e dello Stato e nei loro relativi ed armonici rapporti, bisogna questo ed altro con più precisione definire, e dire quello che si vuole, e quello altresì che il Paese può credere utile.

Non si tratta di discussioni accademiche, né di vaghe generalità, ma di scendere alle idee concrete e pratiche. Ora conviene pure, che si faccia una volta quello che non è stato fatto prima di adesso.

Così si vedrebbero anche tutte le agevolanze come tutte le difficoltà per le riforme da attuarsi e queste si preparerebbero poi per i legislatori. Di più si avrebbe il vantaggio di avvezzare il pubblico ad occuparsi dei propri interessi in un modo veramente serio e di moderare alquanto il presente pettegolezzo politico, che certo non fa alcun bene e che si merita davvero di essere chiamato una vera decadenza, come disse l'on. Deputato di Udine.

L'on. deputato Billia non è il solo a vedere la decadenza a cui ha condotto in pochi anni il reggimento parlamentare il partito al quale egli appartiene. Il foglio di Sinistra la Gazz. Piem. dice che « il Ministero attuale segue il vizio di irregolarità da tanto tempo introdotto nel nostro regime rappresentativo, e si scioglie in una crisi extra-parlamentare ».

E seguita: « abbiamo sempre condannato quel giuoco di furberie, di accortezze, di accordi, d'intrighi, che mercè l'accarezzamento d'ambizioni personali, di tornaconti privati tende a costituire partiti, fondare appoggi, formare maggioranze, le quali riescono sempre in realtà fittizie ed impotenti. Abbiamo sempre detto che quello non era il modo sincero e leale di far della politica, che di tutte quelle convenienze teatrali di partiti e di quelle abilità comiche di trattative segrete il Paese non si soddisfa, non capisce la ragione, disprezza gli effetti, e che in nessuna guisa si può ottenere così il vero bene del paese ».

Continua col dire, che si aspettava altro (« forse anche qui il nostro deputato sarà d'accordo col foglio torinese ») dalla franchezza e nobiltà di carattere dell'on. Cairoli e che egli si presentasse alla Camera, per esserne approvato o disapprovato col suo disegno di Governo. Invece « fu sedotto, affascinato, trascinò dall'arte del Depretis e discesse ancor egli in quel terreno infido delle pattuite alleanze, dei compromessi, del *do ut des* cogli interessi dei gruppi e gruppetti, da cui è difficile sempre escia qualche cosa di grande, di nobile, di fecondo ». E poi: « La venuta del Ministero, che ora cade, non era essa una protesta contro il modo precedente di governare del Depretis? E ora il Cairoli si associa col medesimo Depretis? No, lo dichiariamo francamente, non possiamo avere buone speranze ».

E altrove in una sua corrispondenza: « Arrivato a Roma il vecchio bombardiere Depretis, la bomba ministeriale è tosto scoppiata. Sgombrato il tappeto ministeriale dall'egregio disturbatore Perez, si credeva che i ministri si sarebbero presentati tali e quali alla Camera. Invece poche ore prima della riapertura del teatro politico, si cambia il cartellone; il programma tanto strombazzato viene soppresso e non si cambia soltanto la produzione, ma si muta altresì radicalmente la Compagnia drammatica. Il pubblico, a cui si deve rispetto, poiché si chiama rispettabile, non ha egli diritto di fischiare? Quando la Camera ha dato il gambo all'on. Depretis nelle sue ultime sedute, perchè si rimette in sella l'on. Depretis, senza che la Camera abbia riaperta la bocca? E poi conchiude: « Adunque il potere pubblico non è un ministero, non è un ufficio, non è un servizio da prestarsi pel maggior bene o pel minor male possibile dei contribuenti; è una *fortia da spartire*. Il punto è di non lasciarla uscire da un dato giro di persone; e non bisogna saltare un gruppo o un preteso gruppo, perchè i capi parte non ringhino. *Et dividerunt sibi vestimenta mea* ».

I fogli crispiani e nicoterini biasimano in generale quello che si è fatto e si sta facendo.

P. e. Un'on. di Sinistra pura (giacchè vorrebbe epurarla) scrive da Roma alla Toscana, che il Governo del nostro paese è presentemente una « nave senza nocchiero in gran tempesta » che Crispi è malcontento di non essere stato consultato nella crisi, Nicotera su tutte le furie, ecc.

Ma siccome si sapeva, che accontentando il Depretis, il Cairoli avrebbe scontentato il Crispi ed il Nicotera, ci sembra inutile l'abbondare in citazioni di questo genere. Soltanto ci piace fare una citazione d'un giornale celebre per la sua abitudine di essere sempre del parere contrario.

Esso parla delle crisi che da ultimo si sono con tanta frequenza succedute così:

« Queste continue crisi ministeriali sono una debolezza del nostro sistema parlamentare, e sciupano intelligenze e reputazioni, senza recare il menomo giovamento al paese. Tutti i Ministri di Sinistra che si succedettero dopo il 18 marzo, su per giù (meno eccezioni di niuna rilevanza) vollero la stessa cosa, e niuno seppe ottenerla, e riguardo a riforme siamo tuttora

al principio dell'abici. Poi dispiace il vedere i Ministri presentarsi, poi nascondersi, poi ricomparsi, con iscapito di loro dignità e delle istituzioni. Peggio il vedere svanite belle speranze che su taluno avevasi concepito ».

E qui seguono degli elogi meritati davvero del Grimaldi vituperato dalla stampa di Sinistra e del nostro amico personale Varé. Del Depretis, l'idolo d'altri giorni, parla a questo modo:

« E se sapeste quanti aneddotini si raccontavano oggi, nei corridoi di Montecitorio, riguardo l'onorevole di Stradella! Ma acqua in bocca, dissi io, poichè non la sarebbe carità di patria mettere sul palcoscenico *coram populo* certe cosucce che devono stare fra le quinte! »

Attende lo scioglimento della Camera e sulle elezioni future pronostica a questo modo:

« Fatte da Depretis e Cairoli, o da altro Ministero di Sinistra, non mancherà la rielezione di tutti i capi-gruppi, ed è probabile che altri *gregarii* si sostituiscono alle molte decine di uomini poco idonei ed inetti che occupano oggi i seggi della Camera, e che questi sieno uomini nuovi e idonei, cioè preparati da seri studi alla vita pubblica. Probabilmente non si avrà la stragrande maggioranza del 76, ed un centinaio di novellini. Quindi, ricominceranno le manovre dei vecchi capi-gruppi impimentati, e solo dal valore personale dei novellini si potrebbe ottenere quel tanto di resistenza che valga a moderare le sfrenate voglie di quelli. Se no, confusione e guerricciuole continue, sallo Dio per quanti anni! »

Più giustamente severi di così colla Camera attuale, coi suoi tanti Ministri impotenti e coi capi-gruppo impimentati non si può essere. Ne diamo lode alla Patria del Friuli, perchè si disdice con tanta franchezza di quello che ha detto tante altre volte in senso contrario. Anche se tardo, il pentimento è una buona cosa, purchè sia sincero.

Se i fogli del Nicotera Bersagliere e Progresso si mostrano ironicamente scettici circa alla riuscita del rimpasto Cairoli-Depretis, quello del Crispi (Riforma) è proprio crudele, perchè scaglia contro entrambi le più amare ironie e li dipinge come gli auguri che dovevano ridere da quello che facevano e non crede possibile la loro riuscita, se non avendo fede nell'impossibile. E confessa poi anche che in quattro anni non s'è fatto nulla.

Tornando alla Gazz. Piemontese, in un numero successivo, dopo avere i di scorsi mostrate l'impotenza dei vecchi partiti fa la storia dell'ultimo Ministero Cairoli e dice che la sua è una dedizione poco onorevole, che la sua, circa all'accordo, « fu una pietosa illusione, ma una illusione fatale ». Poi dipinge il Depretis, che faceva il gatto morto a Stradella finchè il Cairoli « si gittò nelle sue braccia e compì la dedizione ». Sicchè si rivedrà « una quarta volta padrone della baracca il Veglio della Montagna ».

La Gazzetta Piemontese chiama questo « maneggio » per accoppiarsi fra loro e combinare e pattuire interessi personali dietro le scene puerile e troppo al disotto dell'onestà, del patriottismo e della lealtà dell'on. Cairoli.

Poi dice che « tutte queste combinazioni a Parlamento chiuso costituiscono quasi un'immoralità politica, uno sfregio al Parlamento, fors'anco uno sfregio alla Costituzione ». Parla di un gruppo di fazioni che si pose al disopra del Parlamento e s'impose al Capo dello Stato. Chiamava quella del Cairoli o debolezza estrema, o inabilità a reggere lo Stato fin pericolosa, o ambizione eccessiva. Si aspetta che la Camera indigga un biasimo a lui ed al Depretis. Parla di Destra e di pieni poteri, dice che Destra e Sinistra sono finite per sempre e che « dobbiamo invocare e preparare sollecitamente una nuova Italia parlamentare, una nuova rappresentanza reale della Nazione ». Si vede che le confessioni si fanno generali. Speriamo nella contrizione.

## ITALIA

Roma. L'on. Brin ha presentato nella seduta della Camera del 19 la relazione sul progetto di legge per la riforma elettorale. La relazione essendo già in bozze di stampa, dovrà essere assai presto pubblicata e distribuita. Gridiamo intanto poter affermare che i principali concetti messi avanti nella relazione sarebbero l'esclusione dello squittinio di lista, il mantenimento delle circoscrizioni attuali, allargamento del diritto elettorale a tutti coloro che hanno compiuto la quarta elementare, e l'abbassamento del censo a lire 10 d'imposta erariale. (Avvenire)

Il 19 corr. dovevasi discutere avanti alla Sezione civile della R. Corte di Appello di Roma il ricorso del Generale Garibaldi e della signora

Raimondi contro la sentenza del Tribunale civile, che non ammise il richiesto annullamento del matrimonio. La Corte era presieduta dal commendatore Arnoldi. L'avv. Bussolini a nome dell'on. Mancini, difensore del generale Garibaldi pregò la Corte di volere rinviare la causa ad un'altra udienza, dovendosi fare ulteriori studi ed esaminare nuovi documenti. Non opponendosi il P. M., la causa fu rimandata all'udienza del 3 dicembre p. v. (Riforma)

L'ufficio centrale del Senato incaricato di riferire sul progetto di legge pel pagamento trimestrale della rendita, doveva adunarsi coll'intervento del ministro delle finanze. Questi però avendo fatto sapere che a causa delle presentate dimissioni, non poteva intervenire all'udienza, l'Ufficio centrale anzidetto ha sospeso qualunque discussione per riprenderla dopo la nomina del nuovo ministero. (Toscana)

Scrivono da Roma alla Nazione: Il giorno 27 corrente è convocato il Consiglio superiore del commercio. L'on. Amadei, che ne fa parte nella sua qualità di Segretario generale, riferirà sopra una proposta assai importante: se, cioè, nell'interesse del commercio e dell'industria nazionale, sia conveniente bandire a Roma, in epoca da determinarsi, una Esposizione universale.

Austria. Scrivono da Vienna 16 novembre alla Gazz. Piemontese: « Le informazioni riguardo alle fortificazioni sulla frontiera del Trentino della Gazz. d'Italia e del Fanfulla sono inesatte. Io non voglio arrischiare l'ipotesi, che le relazioni tra l'Austria e l'Italia siano migliorate dalla venuta dell'Haymerle. Questo però so, che l'altro ieri il Comitato dello Stato Maggiore discusse un progetto di nuove fortificazioni dominanti la Valle del Fella ».

Che non sia poi vera la sospensione dei lavori fortificatori del Trentino, e che sia affatto falso l'asserto, non trattarsi già di nuovi fortificazioni, ma solamente del ristaurò dei vecchi, non è difficile persuadersi: il Trentino non è fuori del mondo. Il Ministero della guerra, oltre ai lavori già incominciati presso Torbole, pensa a dar mano a nuove opere lungo quel tratto della ferrovia congiungente il Tirolo colla Carintia, il quale scorre non lungi dalla frontiera e che presentemente con un colpo di mano può cadere facilmente in potere di un ardito avversario.

I milioni, che il Ministro domanderà all'opopo dalle Delegazioni, parleranno chiaro abbastanza. Così stanno le cose ».

Francia. Ecco un'altra prova della ricchezza veramente fenomenale della Francia. Il signor Léon Say, facendo i conti di cassa ha constatato che gli eccedenti degli anni anteriori al 1880 arrivano a 172 milioni, i quali sono assolutamente disponibili. La più gran parte di essi viene dai 65 milioni annui che lo Stato deve rimborsare alla Banca. Il signor Say si propone di metterne 60 in riserva per grandi lavori pubblici, specialmente monumenti nazionali da compiersi o da ricostruirsi e 20 per la liquidazione del deficit lasciato dall'Esposizione del 1878. Osservando però bene questa esposizione finanziaria non è difficile trovarvi un po' d'illusione ottica. Il lettore sagace la constaterà da se stesso. Ciò non impedisce però che dal lato delle entrate delle imposte, lo stato della Francia non sia ora invidiabilissimo — soprattutto in Italia!

Inghilterra. Lo Standard, parlando della visita fatta a Vienna dal Granduca ereditario di Russia, dice che nessuno, cui stia a cuore la pace d'Europa, può vedere di mal occhio il ristabilimento di buoni rapporti fra la Russia e l'Austria. Rivolgendosi poi ai principati del Balcano, li invita alla moderazione, osservando che l'Austria non è il loro più pericoloso nemico, ma piuttosto quella potenza che fa credere loro nemica l'Austria. Che l'Austria, dice il foglio inglese, cercherà di migliorare le sue relazioni commerciali coll'Oriente, è cosa facile a comprendersi, ma se ogni passo che l'Austria facesse in tal senso, venisse accolto dalla Serbia e dalla Bulgaria con diffidenza e disgusto, esse naturalmente farebbero del supposto loro nemico un nemico reale.

Spagna. Telegrafano da Madrid, che il Governo, secondato dalla pubblica opinione in Spagna sugli affari che concernano l'integrità del territorio, è deciso ad agire vigorosamente a Cuba per reprimere il sollevamento di Cinco Villas. Questa rivolta è l'opera di persone senza posizione sociale. La popolazione pacifica e onesta non ha nulla da rimproverare alla Spagna, che concederà l'abolizione immediata della schiavitù, e che si prepara, d'accordo coi deputati dell'I-



sola, a dotarla di leggi economiche e politiche molto liberali. I progetti di riforma furono benissimo accolti a Cuba dall'immensa maggioranza del paese. Purché tutto questo sia vero!

**Turchia.** I giornali turchi tengono un linguaggio molto ostile all'Inghilterra. L'organo del palazzo scriveva non è guari fra altro: Le pretese dell'Inghilterra sono veramente esorbitanti. Essa vuole che nell'Asia minore sieno in sua mano, e l'amministrazione e le finanze, e la giustizia e la gendarmeria; ma perchè non chiede a bella prima la cessione dell'Asia minore? Il foglio turco osserva poi che gli Inglesi non possono certo servir d'esempio pel loro sistema d'amministrazione, e cita l'Irlanda che da secoli si lagna del suo regime. «Cipro, ove non seppe soddisfare alcuno, l'Afganistan, ove provocò due spaventevoli, sanguinose insurrezioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Presidente della Società operaia** ha ricevuto il telegramma seguente:  
Segreteria particolare di S. M. il Re  
N. 3948.

Roma, li 20 novembre 1879.

Compio ad un grazioso ordine di Sua Maestà il Re, rendendo interprete la S. V., presso l'Associazione a cui Ella presiede, dei Sovrani ringraziamenti per l'affettuoso telegramma diretto alla Maestà Sua.

Con distinta considerazione

Il ministro, Visone.

All'ill. sig. Presidente della Società operaia di Udine.

**Cassa pensioni per la vecchiaia.** Al ministero di agricoltura, industria e commercio si è l'altro ieri riunita la Commissione per la cassa di soccorso alla vecchiaia, e dopo una lunga discussione ha deliberato di adottare i principi proclamati nell'ordine del giorno della Società artigiana di Bologna e ha incaricata una Sotto commissione di preparare al più presto un analogo schema di legge.

Per organizzare praticamente la nuova istituzione, non si domandano al Governo speciali concorsi; ma gli si domanda di esaminare se per avventura egli non credesse opportuno che i lucri crescenti delle Casse di risparmio postali ripassassero in parte alla impotenza relativa del tenue salario.

Il Governo versando in una Cassa operaia per la vecchiaia, gli utili delle Casse di risparmio postali, non farebbe una elemosina, farebbe in ultima analisi una restituzione. E questo concetto può, forse in parte, essere accolto anche da diverse Casse di risparmio private, imperocché in molti dei loro Statuti sta scritto: che parte dei profitti risultanti dai loro annui bilanci debb'essere restituita sotto la forma di beneficenza ai depositanti medesimi.

Gli iniziatori della istituzione considerano inoltre che esaminando le tavole di fondazione di taluna Opera pia, e mirando allo spirito umanitario che le ispira, non sarà forse malagevole trovare dei fondi che possano in parte concorrere allo scopo indicato.

**L'orticoltura,** ci scrivono, è certo una professione, la quale, come disse il *Giornale di Udine*, potrebbe tornare utile al paese ed a chi la coltiva, e per questo dovrebbe far parte dell'insegnamento professionale, specialmente trattandosi di orfani.

Un'orticoltore sarebbe anche più sicuro di guadagnarsi il pane che non un artigiano qualunque, essendoci per tutte le arti abbondanza, senza che s'abbiano da formare a carico della pubblica carità, nuovi artefici che vengano a fare concorrenza agli altri.

Ma che vuole? Anche la classe operaia ha i suoi pregiudizi di casta, anche la democrazia costituisce una aristocrazia; e la si dimostra col l'appellativo dato a modo d'ingiuria dall'artigiano al coltivatore gettandogli in faccia la parola *contadino*.

Per questo il più misero artigiano si tiene da più del più agiato coltivatore dei campi, del *contadino*. Pochi sarebbero quelli, i quali, col pericolo di sentirsi dire quella parola di sprezzo, accetterebbero di fare la professione di *orticoltori*.

Occorre adunque prima di tutto di far scomparire questo pregiudizio. Anche la stampa deve adoperarvisi, sebbene non sia facile far discendere la sua voce fino a certi strati.

Potrebbero però i presidi degli Istituti ove si educano orfani adoperare tutta la loro influenza a convertire i giovanetti per indurli a fare una professione, della quale sarebbero certo in appreso molto contenti.

Bisognerebbe poi, che ci fosse in paese uno stabilimento di *orticoltura* condotto con tutte le regole dell'arte per allevarvi in esso qualche dozzina di giovani operai, che abbracciassero quest'arte. Essi potrebbero guadagnarsi facilmente il loro pane col lavoro, anche in età giovanissima, giacché per qualche lavoro dell'orticoltura potrebbero essere maturi anche quei ragazzetti che nella bottega non avrebbero campo di lavorare finché non hanno davvero compiuto il garzonato.

Noi dovremmo adunque cominciare dal principio, cioè dall'aver intanto un buon orto, bene condotto, dove si potessero i giovanetti allevare alla professione di ortolani.

Mi creda suo

Devotissimo, un lettore.

Ecco stampata la lettera del nostro lettore. Soggiungeremo qualche cosa un altro giorno.

**Tassa sul bestiame.** Affine di completare alcuni lavori già iniziati sulla pastorizia del Regno occorre al Ministero di agricoltura, industria e commercio un elenco da cui risultino in quali Comuni venga stabilita ed è tutt'ora in vigore la tassa sul bestiame. Perciò il Prefetto si è rivolto ai Sindaci pregandoli di voler con qualche sollecitudine, o rispondere negativamente quando ne sia il caso, od altrimenti compilare un elenco nel quale siano descritte le tariffe per la tassa sul bestiame che si trovano al momento in applicazione nel rispettivo Comune, ponendovi di fronte le tariffe stabilite dal vigente relativo regolamento provinciale, approvato col r. decreto 12 settembre 1869.

**La scuola elementare gratuita** per i figli del popolo, istituita dal partito clericale, fu inaugurata il 20 corr. a S. Spirito. Ne da l'annuncio l'organo di quel partito. Esso però aggiunge che «attualmente la nuova scuola può accogliere un numero limitatissimo di allievi, ma per la ventura primavera saranno già approntati i locali rispondenti ad ogni esigenza e capaci di contenere un bel numero di giovanetti. » Non sappiamo quanti sieno gli iscritti. Dalle parole premesse pare pochissimi.

**Istituto filodrammatico.** Lo straordinario trattenimento dato iersera dal Filodrammatico nelle sale del Teatro Minerva ebbe, com'era a prevedersi, un completo successo. Tutto il programma, sia nella parte strumentale che nella vocale, fu accolto con vivi e meritati applausi, e la piccola Annusa, la bimba-attrice che declamò con sentimento e grazia una poesia, fu presentata d'una bomboniera. Terminata la prima parte del trattenimento, la gioventù dell'adunanza, ed era la gran maggioranza, apersero le danze, le quali si protrassero vivaci ed animate fino oltre la mezzanotte.

**Enti ecclesiastici soppressi.** Nella nostra Provincia con Decreto 2 ottobre n.º 5130, serie 2ª, sono stati soppressi i seguenti enti morali ecclesiastici: Cappella di S. Venceslao, di S. Lorenzo, di S. Eustachio nel Duomo di Cividale; la Mansoneria Arizzi in Pordenone; ed il beneficio dei Santi Pietro e Paolo e S. Antonio abate in Valvasone.

**Ai volontari d'un anno.** Si avvertono i giovani che hanno compiuto l'anno di volontariato nei reggimenti di fanteria, bersaglieri, cavalleria, artiglieria e genio e che desiderano esser ammessi ad una scuola di preparazione per gli esami ad ufficiali di complemento, di inoltrare domanda nel corrente mese, dimostrando aver ottenuto il certificato di idoneità a Sergente e di non aver oltrepassato il 30 anno di età.

**Per i musicisti.** Ai nostri musicisti piacerà di conoscere che i colleghi di Napoli si fanno strenui sostenitori degli interessi loro presso il governo. Ieri l'altro la società dei musicisti napoletani, riunita in assemblea generale, votò un lungo ordine del giorno, del quale ecco la conclusione:

«L'Associazione delibera di far presente al R. Governo la posizione difficile in cui si trovano l'arte musicale ed i suoi esercenti in tutta Italia, e di chiedere che le disposizioni date agli Intendenti di finanza per riscuotimento della tassa di ricchezza mobile siano rinvocate o almeno sospese, anche in vista della crisi annonaria che attraversiamo».

**Programma dei pezzi musicali** che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47º Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 merid.

- |                               |           |
|-------------------------------|-----------|
| 1. Marcia                     | Gomes     |
| 2. Sinfonia «Guarany»         | Brusadola |
| 3. Polka «Forosetta»          | Verdi     |
| 4. Finale «Ballo in Maschera» | Cattaneo  |
| 5. Mazurka «La Farfalla»      | Rossini   |
| 6. Cantone «Guglielmo Tell»   | Cresci    |
| 7. Valtz «Novella Aurora»     |           |

**Teatro Minerva.** Questa sera la drammatica Compagnia Riolo rappresenta *Dora*, ovvero *Le spie politiche*, commedia in 5 atti di Vittorio Sardou.

Per domani, domenica, si sta preparando il dramma in 6 atti di Alessandro Dumas: *Il Conte dell'isola di Monte Cristo*.

A giorni, per serata della prima attrice Teresina Riolo: *Teresa Raquin*, dramma in 4 atti di Emilio Zola.

**Una serata di prestidigitazione** è annunciata per domani a sera, domenica, alle ore 8 al Teatro Nazionale, dove si prolungherà il celebre artista E. De Lorenzi. Ecco il programma dello spettacolo:

Parte prima, Bosco ed i suoi segreti.

1. Dal Mar Rosso al Mar Nero, esperimento ove si distingue l'artista. — 2. Un secolo indietro, ovvero un mago senza magia. — 3. Una moltiplicazione imprevista, eseguita in platea: il pubblico applaude. — 4. Un miracolo nel 1877, matematica coadiuvata da otto persone a scelta. — 5. La bottiglia di Marsala, premiata dal generale Giuseppe Garibaldi nel 1873.

Parte seconda. Le Fattucchiere dell'Oriente.

1. Pesca miracolosa ed incendio di Mosca. — 2. I miracoli vecchi in confronto ai moderni. — 3. Un pugno al monte di pietà; scherzo brillante. — 4. Volà e non si vede.

Ultimo giuoco, per la prima volta in Italia, il tanto applaudito esperimento, replicato per diverse sere nei primari Teatri d'Europa e più

volte premiato: Nuova ascensione aereostatica in un giorno di fiera.

**Il serraglio di belve feroci su cui impera l'intrepida Alissa** esercita una *great attraction* sul Pubblico udinese. Ogni sera c'è un numeroso contingente di spettatori che ammira la bella Indiana aggirarsi regina fra mezzo a leoni, tigri, pantere, orsi e jene, ridotti a tal segno mansueti, dai potenti ed affascinanti suoi sguardi, da sembrare, piuttosto che terribili fiere, innocenti e timidi cagnolini. Ci vien detto che vicino a questo serraglio debba sorgere di questi giorni un *Salone* intitolato *Franco Americano*, in cui (annuncia il relativo manifesto) verrà esposto un Orang-outan maschio, ed una *Dama bianca e nera* incantatrice di serpenti. C'è inoltre in via di costruzione un gran *Circo Equestre Torinese*, ove si produrrà la Compagnia diretta dal sig. De Paoli Carlo e composta di 30 persone e 12 cavalli, fra i quali 4 ammaestrati. Anche un piccolo *Teatro Meccanico* verrà inaugurato per la fiera di S. Caterina nel pubblico Giardino. Insomma, anche non avendo bisogno di venire in Udine per urgenti affari, occorre proprio esserci nei prossimi giorni per vedere almeno le meraviglie che vi si trovano esposte. *Semel in anno*.

**Molta neve** è caduta in Carnia. Ad Ampezzo ne ebbero per 25 centimetri, e più ancora a Forni. L'inverno si presenta bene!

**Ferita mortale.** La sera d'l 15 corrente, verso le ore 7, certo B. G. B. d'anni 71, reduce da Spilimbergo colla propria moglie, restituvasi a piedi per una scorciatoia a Campona (Tramonti di sotto) luogo di sua dimora. A qualche distanza dall'abitato, da mano ignota, il B. venne colpito da arma da fuoco carica a grossi pallini, che lo colpirono gravemente in varie parti del corpo. Ridottosi a stento alla propria abitazione, poco dopo vi moriva.

**Incendio.** In Casarsa il giorno 19 si sviluppò un incendio nella casa del possidente P. G., che gli recò un danno di circa 200 lire. La causa, che pur troppo va ripetendosi con troppa frequenza, è da attribuirsi ad un bambino d'anni 4, figlio del proprietario, che trastullavasi con dei fiammiferi.

**Gli dal treno.** Il 19 and, mentre il treno N. 30 proveniente da Venezia stava per arrivare a Casarsa, un viaggiatore in prossimità di quella stazione si lanciò a terra, riportando una ferita piuttosto grave alla testa. Non essendo il medesimo provvisto di biglietto che fino a Mestre, è da ritenersi che abbia tentato di sottrarsi colla fuga per non essere scoperto.

**Cane trovato.** Il sig. B. E. di Pagnacco ha ritrovato il giorno 17 un cane da caccia, che è pronto a consegnare a quella persona che saprà dare quei connotati che sono necessari per identificarne la proprietà.

**Sala Cecchini.** Domani a sera alle 6 avrà principio la solita festa da ballo. Il proprietario si lusinga di essere onorato da numeroso concorso, assicurando che nulla ometterà per corrispondere alle esigenze del pubblico.

**Un libretto per note** con alcuni Biglietti di Banca fu perduto questa mattina dal ponte S. Nicolò a Via Porta Nuova. Chi lo avesse rinvenuto farà opera pietosa di portarlo all'Ufficio di questo Giornale per la pronta restituzione, trattandosi d'un povero uomo che null'altro possiede, ma che pare è disposto a rilasciare conveniente mancia all'onesto trovatore.

Il pover'uomo che è rimasto con soli cinque centesimi in sacconcia, invoca l'onestà del trovatore.

Ieri alle ore 10 1/2 pom. cessava di vivere dopo breve, ma penosa malattia la signora **Maria Schultus**, d'anni 31, n. pote della signora Maria Zankel.

I funerali seguiranno domani alle ore 2 pom. nella Metropolitana.

Udine, li 22 novembre 1879.

## FATTI VARI

**La scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.** Noi abbiamo altre volte detto, che oltre agli Istituti che comprendono nella loro generalità gli studi agrari, tecnici e commerciali per avviare un buon numero di giovani alle professioni produttive, Istituti che non occorre si ripetano in tutte le Province, potendo bastare i regionali, per variare in qualche cosa secondo la diversità dei bisogni e delle attitudini locali, giova introdurre, specialmente per l'agricoltura che varia di scopi e di mezzi in ogni regione, un insegnamento specializzato. Per questo troviamo opportuno, che ove s'insegnasse la coltivazione e la fabbricazione dei buoni oli d'olivo, ove l'arte zootecnica ed il caseificio, ove la viticoltura ed enologia, come è il caso per lo appunto della scuola di Conegliano nel Veneto orientale, a cui partecipa anche la nostra Provincia, assieme a quelle di Belluno e Rovigo.

E una scuola che va bene, e che andrà ancora meglio quando un bel numero di possidenti si persuadano che ogni parte della svariata industria dei campi abbisogna del suo speciale insegnamento teorico-pratico e che essi devono cercar di procacciare ai loro figli anche questo, dacché se ne offre l'opportunità.

Abbiamo sott'occhio il terzo rapporto annuale sopra la scuola di Conegliano pubblicato dal

suo direttore sig. Cerletti nella *Rivista di viticoltura ed enologi*, che si stampa pure sotto alla sua direzione.

Tale rapporto riesce molto confortante, facendoci conoscere che abbiamo nel *Veneto orientale* ed alla portata di tutti i nostri coltivatori un Istituto che acquistò oramai caratteri più che regionali e si può dire nazionali, cioè che non domanda se non di essere in qualche parte completato per poter servire nei due suoi gradi d'insegnamento e specialmente nel superiore, che è più generale a tutta Italia.

Dai dati pubblicati in tale rapporto apparisce, che il numero degli allievi si va d'anno in anno accrescendo, e che così cresce anche del par la domanda che da varie parti d'Italia si fa degli alunni dell'Istituto coneglianese, sia come enteceni di grandi possedimenti vitati, sia anche come insegnanti speciali da unirsi a Scuole od Istituti tecnici ed agrari, giacché in tutte le parti d'Italia si sente il bisogno di dare la massima estensione possibile alla istruzione professionale onde accrescere dovunque e migliorare ogni genere di produzione, cosa necessaria per tutti, se si vuole bastare alle spese crescenti della civiltà e creare una nuova generazione utilmente operosa e rendere più facilmente possibili e fruttuosi anche gli studi classici e speculativi. Anche questi diffatti noi vediamo meglio coltivati e più fecondi oggidì per lo appunto laddove più si lavora e si produce, giacché gli studi superiori non possono fiorire laddove non ci sia anche un fondo di ricchezza, che permetta a molti il dedicarsi agli esercizi più nobili della mente.

Lasciando questa non inopportuna digressione, diciamo che nell'anno compiuto gli allievi dell'Istituto di Conegliano, che nel primo anno erano 31 e nel secondo 60, salirono nel terzo a 78, dei quali 66 del Corso superiore.

E da notarsi anche la provenienza di questi alunni. Essi sono cioè degli ultimi 30 della Provincia di Treviso, 5 di Belluno, 4 di Udine, 4 di Venezia, 2 di Padova, 1 di Rovigo, 6 della Lombardia, 3 del Piemonte, 1 dell'Italia centrale, 2 della meridionale ed 8 dell'estero (Provincie austriache ed Armenia). Anche questo fatto prova adunque, che la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano acquista sempre maggior credito anche fuori del Veneto e perfino fuori dello Stato.

Tanto maggior ragione c'è adunque per i nostri possidenti friulani di farla frequentare dai loro figli, giacché, specialmente sulle nostre colline, rimane ancora un largo margine per la viticoltura e per la produzione del buon vino, non soltanto per i nostri bisogni, ma anche per gli spacci al di fuori ora dalle ferrovie agevolati verso il nord.

I 12 allievi del corso inferiore appartengono 11 alla Provincia di Treviso ed 1 a quella di Udine. Anche di questi occorre accrescere il numero, giacché non basta la vigna, ma occorrono i vignaiuoli e cantinieri, come in genere i gastaldi e capi della lavorazione campestre.

Gli allievi del Corso superiore sono tra i 15 ed i 28 anni, il maggior numero tra i 17 ed i 21. Ne provennero 40 da Scuole tecniche, 6 da Istituti tecnici, 5 da Ginnasi, 3 da Licei, 2 da Scuole superiori od Università, 6 da Scuole agrarie, 4 da Scuole di commercio; quelli del Corso inferiore provennero quasi tutti da Scuole elementari.

Degli allievi del Corso superiore 30 sono figli di possidenti, 20 di possidenti-negozianti, 6 di agenti di campagna, 7 di professionisti, ecc.; quelli del Corso inferiore sono i più figli di coloni, o piccoli proprietari. Di questi ultimi sono la metà mantenuti dai proprietari delle colonie lavorate dalle loro famiglie.

Non entriamo in altri particolari circa agli esami ed alle promozioni, ai professori, ai locali ampliati, ai materiali per l'insegnamento, ecc. Solo notiamo che tra i primi licenziati alcuni si occuparono già in diverse parti d'Italia, a Lecce, a Novara, a Conegliano, a Castellfranco, a Sondrio, ad Ascoli Piceno, a Torino, a Caserta, ecc.; cioè che prova, che la riputazione della Scuola enologica di Conegliano oramai si è fatta.

Gli allievi fecero anche parecchie escursioni agrarie presso Istituti e possessori agrari dei più distinti.

Terminiamo raccomandando di nuovo di visitare l'Istituto enologico e le sue canove ed i suoi vigneti e soprattutto d'inviarvi ad istruirvi i giovani possidenti.

**La Regina a Bordighiera.** Fu annunciato dal telegrafo l'arrivo della Regina Margherita a Bordighiera, dove si crede che si tratterà circa un mese. Essa soggiorna nella Villa Bischoffsheim, una tra le più belle che si conoscano nella valle delle palme, celebrata da alcune stupende pagine di Giuseppe Ruffini. Il sig. Bischoffsheim, proprietario della villa, è un banchiere parigino della forza di 25 milioni. Egli è generosissimo. Non è molto tempo che regalava alla città di Nizza un milione rotondo, per l'impianto di un *Osservatorio Meteorologico*. In questa circostanza voleva cedere senza compenso pecuniario la sua villa alla Regina, ma non potendo il marchese di Villamarina, per ordini ricevuti, accettare la gentile offerta, il sig. Bischoffsheim ha stabilito d'impiegare le 12,000 lire del prezzo d'affitto in opere di beneficenza a favore di Bordighiera. La villa è opera del Garnier, architetto dell'Opera di Parigi.

**Poche dimande all'Osservatore Romano.** La *Gazzetta di Parma* pubblica il seguente scritto:



«L'Oss. Romano, parlando del recente opuscolo del senatore Jacini sui Partiti Politici in Italia, mette fine al suo dire col dichiarare che i veri conservatori sono coloro soltanto che non vogliono transigere colla disonestà e coll'errore.

«Dopo ciò, al fine di intenderci una volta per sempre, e, aggiungeremo anche, pel desiderio di poter mettere d'accordo con un partito che noi vorremmo vedere militante a vantaggio del nostro paese, preghiamo l'Osservatore di accogliere le seguenti nostre domande, e di compiacersi di un cenno di riscontro alle medesime:

1° è onesto o disonesto il desiderare l'unità della Nazione?

2° è onesto o disonesto il desiderare la sua indipendenza da qualunque siasi dominazione straniera?

3° è onesto o disonesto il desiderare che la patria nostra sia esclusivamente governata dalla regnante Dinastia di Savoia?

«Quando l'Osservatore avrà avuto la compiacenza di rispondere alle poche e semplici domande di sopra esposte, noi, alla nostra volta, gli dichiareremo francamente se saremo con lui, o contro di lui.

«Amici, o nemici, ma schietti. Y.»

## CORRIERE DEL MATTINO

La Gazzetta universale della Germania del Nord si prende l'inutile briga di confutare le note ciarle del corrispondente parigino del Times relative a Vogué, ex ambasciatore presso la Corte di Vienna. Il corrispondente sosteneva che quel diplomatico, se fosse rimasto al suo posto, avrebbe potuto impedire l'accordo austro-tedesco, accordo che, secondo il corrispondente, è dannoso agli interessi della Francia.

Ora il nominato foglio ufficioso di Berlino dichiara che anzitutto la Francia, se, come proclamano i suoi ministri, vuole la pace, non ha alcun motivo di lagnarsi di una combinazione politica, il cui scopo è eminentemente pacifico; e che, se anche vi fosse un governo francese animato da intenzioni belligere, nel qual caso dovrebbe effettivamente spiacergli l'accordo stabilito a Vienna, sarebbero riusciti inutili i suoi sforzi per prevenire quell'accordo. «Per le relazioni dell'Austria-Ungheria colla Germania, era indifferente che l'ambasciatore francese a Vienna si richiamasse Vogué oppure Teisserenc de Bort.»

Sono queste cose evidenti, e le avrà vedute senza dubbio anche il corrispondente del Times. È probabile ch'egli abbia parlato del preteso torto del sig. Vogué non avendo null'altro a dire. E le corrispondenze del Times sono segnalate dal telegrafo a tutti i giornali del mondo!

Oggi un dispaccio annuncia che fra Bismarck e Oubril, ambasciatore russo a Berlino, i rapporti sono piuttosto tesi, ed un altro dispaccio reca che Gortchakoff non farà probabilmente per ora ritorno in Russia, ma verrà a passare l'inverno in Italia. Taluno da questi annunci trarrà la deduzione che fra la Russia e la Germania c'è di nuovo del malumore; ma noi crediamo che convenga guardarsi dal dare a certi fatti un'importanza maggiore di quella che hanno realmente.

In Irlanda regna un grave fermento in seguito all'arresto di alcune persone le quali in una adunanza avevano tenuto discorsi sovversivi contro i proprietari dei fondi. L'agitazione degli *home rulers* trova anche a Londra un'eco simpatica, dacché oggi si annuncia che ad Hyde-park si terrà un *meeting* in loro favore, al quale interverranno parecchi membri del Parlamento. Quest'agitazione giunge certamente in mal punto pel governo inglese, colle difficoltà esterne in cui ora si trova.

A Costantinopoli continuano a regnare l'incertezza e l'instabilità. Oggi si annuncia che la posizione di quel ministero è precaria, e Mahmud è probabile che debba andarsene. La flotta inglese ha ricevuto bensì l'ordine di non partire da Malta; ma fu in pari tempo disposto che la sua partenza possa effettuarsi in due ore.

La formazione del nuovo Gabinetto incontra ancora serie difficoltà. Sarebbe, dunque, prematuro il dar nomi che dopo poche ore potrebbero essere smentiti. Ciò che v'ha di certo è che, quantunque si sieno riconciliati gli on. Cairoli e Depretis, tuttavia non si può dire che si sia fatto un passo decisivo verso la ricostituzione del partito. (Opin.)

Crediamo sapere che l'on. Cairoli essendo sicuro che il nuovo Gabinetto avrebbe per sé la maggioranza della Camera, non ha reputato opportuno di chiederlo lo scioglimento della Camera. (Fanfulla)

Roma, 21 (ore 2,45 pom.). Gli on. Cairoli e Depretis sono preoccupati dell'attitudine del Crispi e del Nicotera. Le trattative per la ricostituzione del ministero proseguono difficili. I meridionali sono di malumore, dacché ad essi si fa una parte assai secondaria nelle combinazioni. Dicesi che gli on. Zanardelli e Farini abbiano rinunciato l'offerta, l'uno del portafoglio di grazia e giustizia, l'altro di quello della guerra. I commenti sono vivi come le previsioni.

(Gazz. d'Italia).

Roma 21. (ore 9,15 pom.) Sono insorte delle difficoltà nella formazione del nuovo ministero. Si assicura che l'on. Depretis vuole riservare a sé il portafoglio dell'interno, a Tajani quello della grazia e giustizia, a Perez quello

dell'istruzione. Cairoli sarebbe risoluto a non cedere, insistendo invece nell'idea di lasciare a Depretis il portafoglio degli esteri e mantenere Villa agli interni. Quanto agli altri portafogli non si ha alcuna notizia positiva. È assolutamente smentito che all'on. Farini sia stato mai offerto di entrare nel nuovo ministero.

La Commissione istituita dal ministero per la Cassa di quiescenza nazionale peggiori operai, ha deliberato le norme fondamentali dell'istituzione. (Adriatico)

Sappiamo che secondando la proposta fatta dal sig. R. Prefetto il comm. Biglia ispettore dell'esercizio delle ferrovie fu incaricato di visitare la Stazione di Udine e dare avviso gli circa ampliamenti richiesti

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. I giornali stranieri che attribuiscono a Gambetta l'articolo della Nuova Rivista sulle Legazioni estere, si ingannarono; n'è prova l'articolo di ieri della *Republique Française*, che approva la condotta del ministro degli affari esteri e confuta le asserzioni della Nuova Rivista. Freycinet presentò a Grevy un progetto che apre un credito di 600 mila franchi peggiori studi della ferrovia del Sahara. Grevy e Waddington visitarono l'Arciduchessa Cristina.

Bruxelles 20. (Camera). Si discute il bilancio della giustizia. Alvielle domanda la riduzione dell'emolumento dei Vescovi. Il ministro della giustizia crede che la riduzione servirebbe a nulla, e il clero farebbe passare per martire.

Budapest 20. Il partito liberale accettò il progetto di proroga della legge sull'esercito per dieci anni.

Londra 21. L'agitazione in Irlanda continua. Un *meeting* è progettato a Hyde-park a favore degli Irlandesi. Parecchi membri del Parlamento vi assisteranno.

Dublin 20. Grande agitazione in causa degli arresti. Ieri furono spiccati mandati di arresto contro 17 persone.

Madrid 20. La contessa Montijo è gravemente ammalata. L'Imperatrice parte da Chislehurst per Madrid.

Parigi 21. Il cavo telegrafico di New York è interrotto.

Londra 21. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Governo prepara il pagamento dei coupon del prestito demaniale. Il Times ha da Costantinopoli: Layard presentò alla Porta una protesta dei portatori dei prestiti 1858 e 1862, contro l'accomodamento coi banchieri di Galata. Assicurati che le relazioni cordiali tra l'Inghilterra e la Turchia si sono ristabilite. Il *Morning Post* ha da Berlino: Il ritorno di Gortchakoff a Pietroburgo è dubbio. In causa del cattivo stato di salute, egli passerebbe l'inverno in Italia. Il *Daily News* ha da Berlino: I rapporti tra Bismarck e Oubril sono alquanto tesi. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: È probabile un cambiamento nel Gabinetto turco. La posizione di Mahmud è precaria.

Malta 20. La partenza della flotta fu agitata, ma vennero prese disposizioni onde possa partire entro due ore.

Costantinopoli 20. Il Sultano approvò la proposta di Baker di fissare il servizio militare a 20 anni.

Vienna 21. La N. F. Presse, parlando della crisi ministeriale italiana, pronostica inevitabile la caduta di Cairoli pel caso Crispi venga portato alla presidenza della Camera.

Zagabria 20. Gli studenti che parteggiano con Starcevic, fecero un chiassoso *charivari* e ruppero le finestre ai deputati Mrazovic, Miskovic e Krestic a motivo dell'infelice risultato per la Croazia, ch'ebbero le trattative di accordo coll'Ungheria.

Berlino 21. La Nord. Zeitung crede probabile che Lobanoff sia designato a sostituire il conte Sciuwaloff a Londra.

Londra 20. Un dispaccio ufficiale da Simla in data del 19 reca che nuovi reggimenti provenienti dal Turkestan sono giunti nelle vicinanze di Cabul. È probabile però ch'essi si sciolgano ed i soldati ritornino ai loro focolari, essendo delegata ogni probabilità che la popolazione insorga.

## Nostro dispaccio particolare

Roma 21. Oggi tutto è rimesso questione, rifiutandosi Farini sia all'ambasciata di Parigi che al ministero della guerra.

## ULTIME NOTIZIE

Londra 21. In seguito a una decisione della Corte suprema di giustizia degli Stati dell'Unione, che cioè gli Statuti relativi ad un sistema generale per la registrazione delle marche di fabbrica siano abusivi e contrari alla Costituzione, una Deputazione di Inglesi, fece dei passi presso la Legazione americana. Nello stesso tempo furono invitati il Comitato del Trade Mark di Londra, le Società di commercio e i fabbricanti del Continente a fare altrettanto.

Vienna 21. I deputati Vidulich, Franceschi e Lazzarini annunziarono la loro uscita dal club dei liberali.

La Politi. Correspondenz ha questi telegrammi:

Costantinopoli 21. La squadra austriaca di evoluzione giunse il 16 corr. a Smirne, proveniente dal Pireo.

Serajevo 21. Il 16 corr. fu festivamente eseguita la discesa nella prima miniera presso Kresur, con l'assistenza del clero, e frammesso ad evviva all'Imperatore. Simpatichissimo fu il contegno della popolazione.

Nuova York 20. Petrolio fermo; i raffinatori non fanno offerte.

Parigi 21. Le Arciduchesse Elisabetta e Cristina sono partite questa mattina per la Spagna. L'Imperatrice Eugenia è arrivata iersera, e proseguì questa mattina per la Spagna senza ricevere alcuno.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 19 nov. La buona tenuta dei prezzi fa presagire un graduato miglioramento. Frattanto è grato constatare che, per gli organzini extra fini e finetti, si quotarono l. 85; per classici comuni, l. 82; sublimi, da l. 79 50 a 80. Il rango inferiore proporzionalmente, meno sostenuto, a causa della concorrenza asiatica.

Le trame, benive nella qualità bella corrente, 26/30 a l. 68 e 70; buona corrente, a l. 65 e 66; scadenti composte 26/34 a l. 62. — Le greggie sublimi, ancora ricavate nel fino, da l. 72 a 74; le buone correnti, in proporzione inferiore. Le sete asiatiche, sostenute. I cascami trattati con discreta disposizione. Le strazze cinesi, a l. 15.50.

Zuccheri. Trieste 20 nov. Mercato invariato. Centrifugati f. 35 3/4 a 36 1/2; Melis pile f. 36 1/2 a 37. Per un vagone della marca L. Z. R., sacchi di 84 kilogr., si pagarono f. 37 1/2.

Petrolio. Trieste 20 nov. In aumento qui e su tutti i mercati. Venduti 1000 barili pronti da f. 12 a 12 1/4, e 3000 barili viaggianti e differenti carichezioni in America da f. 11 40 a 11 3/4. Sostentissime ora le spedizioni all'ultimo prezzo.

Oli. Genova 19 nov. Olio d'oliva. Continua attivissima la domanda negli olii nuovi, i quali per altro sono sempre assai scarsi sul mercato. I prezzi di questi si mantengono sempre in forte tendenza all'aumento, e questo si verificherà senza dubbio, ove continui a scarseggiare il deposito. Non abbiamo, per contro, nessuna variazione nei prezzi del vecchio.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 88.10 a 88.15; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 90.25 90.30.

Scoti: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 139.25 a 139.50; Francia 3, da 113.40 a 113.75; Londra 3, da 28.55 a 28.62; Svizzeri 4, da 113.40 a 113.75; Vienna e Trieste, 4, da 214.25 a 214.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.78 a 22.80; Banconote austriache da 244.75 a 245.25; Fiorini austriaci d'argento da 2.44 1/2 a 2.45 1/2.

PARIGI 21 novembre

Rend. franc. 3 0/0, 81.40; id. 5 0/0, 114.97 — Italiano 5 0/0 79.35; Az. ferrovie lom.-venete 175 — id. Romane 118. —; Ferr. V. E. 262. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 301 —; Cambio su Londra 25.27 — id. Italia 12 3/8; Cons. ingl. 98 1/16; Lotti 39 1/2.

LONDRA 20 novembre

Cons. Inglese 98 7/16 a —; Rend. ital. — a —; Spagn. 13 1/2 a —; Rend. turca 11 1/4 a —.

BERLINO 21 novembre

Austriache 459.50; Lombard 469. —; Mobiliare 140. —; Rendita ital. —.

VIENNA 21 novembre

Mobiliare 239. —; Lombard 131.60; Banca angl.-aust. 264.50; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 844; Pezzi da 20 l. 9.32 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 45.20; id. su Londra 116.65; Rendita aust. nuova 70.80.

TRIESTE 21 novembre

Zecchini imperiali	flor.	5.51	5.53
Da 20 franchi		9.32	9.33
Sovrane inglesi		11.72	11.74
Lire turche		10.64	10.65
Tallieri imperiali di Maria T.		—	—
Argento per 100 pezzi da f. l.		—	—
da 1/4 di f.		—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## AVVISO

Io sottoscritto avverto tutti i negozianti ed altri, che i debiti che facesse mia moglie Giuseppa Pugnetti per conto mio, non saranno pagati, avendo Ella il necessario che occorre da me sottoscritto.

Moggio, 19 novembre 1879.

Andrea Foraboschi.

## Comunicato.

Il dott. A. Clement, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Cortellazzi n. 1, piano, 3. Casa Berletti, un Gabinetto è riservato per le signore dirette dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia, Dentistica.

Venne perduta una cagna da caccia di pelo marrone con macchie bianche punteggiate marrone. Si prega colui che l'avesse veduta o trovata, di avvertire Moro Francesco di Crodio, dal quale avrà a scelta, un grazie od una conveniente mancia.

## Carni cotte salate

della rinomata Salumeria di Giovanni Colombini di Modena al Negozio di VALENTINO PERUZZI IN UDINE

Avviso. Sono in vendita le due case tanti sulla Via della Prefettura n. 18 e su quella dei Gorgi.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria, che ivi abita.



REALE COMPAGNIA ITALIANA d'Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo.

Autorizzata con R. Decreto 27 luglio 1862 Sede Sociale - Milano Via Monte Napoleone 22

Capitale Sociale L. 6,250,000

non compresi i fondi provenienti dalle riserve e le quote pagate dagli assicurati

Cauzione prestata al Governo L. 500,000.

## OPERAZIONI.

Assicurazioni di Capitali pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'Assicurato (Vita intera) — ad epoca determinata od anche prima quando avvenga la morte dell'Assicurato (Termine fisso - Mista).

Dotazioni Mutue e Garantite

Rendite Vitalizie — Pensioni

Agenti Principali per la Città e Provincia di Udine signori Lombardini - Cigolotti Via Mazzini n. 6.

## LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

contro l'incendio, lo Scoppio del gaz del Fulmine, degli Apparecchi a vapore e contro

l'improduttività temporanea

DELLE COSE DANNEGGIATE DA TALI SINISTRI.

Autorizzata con R. D. 6 aprile 1879.

Sede in Firenze, Via Buffalini 24.

CAPITALE SOCIALE

QUARANTA MILIONI

di Lire in oro.

Agente Generale in Udine signor Carlo Giacomelli Piazza S. Giacomo N. 4.

## Signori cacciatori!

Il prodotto della fabbrica Polvere del sottoscritto riesce a perfezione d'arte, avendo ottenuto gradi 9 e 10 al provino inglese.

Pregò i signori cacciatori a volerla sperimentare, assicurandoli della buona riuscita.

Prezzi onesti, spaccio in Via Aquileia al n. 19 Udine.

Fabbricatore Lorenzo Muccioli.

## DA VENDERE

il NEGOZIO di libri, stampe, cartoleria ecc. con Stamp. Biglietti da visita, in Udine via Cavour n. 7.

DI LUIGI BERLETTI

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Si acconsentirebbe anche alla vendita parziale del fondo costituente il Negozio, sia in assortimento nei vari articoli per un determinato importo, sia che si volesse applicare alla sola partita libri, o stampe, o cartoleria ecc., cedendo altresì l'affiliazione di una o d'entrambe le Botteghe.

Per trattative rivolgersi allo stesso BERLETTI.

## Orario Ferroviario

In quarta pagina



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Bacioli Bolaffio e Levi

**Minestra igienica**

Fornitrici della Real Casa

**DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce



# FLOR SANTÉ

**Gusto sorprendente**

Brevett. da S. M. Umberto I

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o debilitate, ecc. E' provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

**Deposito in Pordenone** presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosa **FLOR SANTÉ.**  
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

N. 1079.

2 pubbl.

## Municipio di Morsano al Tagliamento

### AVVISO

A tutto 31 dicembre corr. anno resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per la condotta di questo Comune.

Lo stipendio annuo è di L. 2400 netto dall'imposta R. M. e pagabile in rate mensili posticipate.

Sarà obbligo del medico di prestare servizio gratuito a tutti indistintamente abbienti e poveri del Comune, e di tenersi provveduto a suo carico del cavallo.

L'letto assumerà la condotta appena approvata la relativa nomina.

Morsano 19 novembre 1879.

Il Sindaco.  
**Turchi**

Il Segr. **Tonizzo.**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

**GIOVANNI FAGHINI**

**La sottoscritta Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervanutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura, cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, rasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scajola).

**Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

**Da Ronco - Romano e C.**

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigete che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, (Vevey, Svizzera).

(ESERCIZIO 17)

## STABILIMENTO BACOLOGICO

(ESERCIZIO 17)

**DI GRIMBELL E MANUELE**

**QUINZANO D'OGGIO (Bassa Bresciana)**

E' aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

**Conservazione gratuita per Sottoscrittori.**

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco dei singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

## FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 130



Spedizioni (Trasporti) Marittimi e Terrestri: **Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

## Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 5. — ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.45 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 8.21 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.	
> 5.40 ant.	id.	> 9.5 ant.	
> 5.10 pom.	misto	> 9.20 pom.	

## AMIDO-LUCIDO INGLESE

PATENTATO DI JOHNSON.

L'effetto di questa recentissima invenzione è sorprendente: un cucchiaino, circa del medesimo coll'aggiunta d'un 1/8 di kilo di finissimo amido rende la biancheria candida, dura e lucida senza la minima influenza nociva. Pacchetti a cent. 40 e cent. 80. Sotto fr. 2 non si spedisce nulla. **Depositari all'ingrosso** cercansi in tutte le primarie città.

DEPOSITO CENTRALE per tutta l'Europa.

A. L. POLLAK Vienna I Brändstätte 5 (Austria)

Deposito in UDINE presso **G. B. Degani.**



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Biecia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua L. 23. — ) L. 36.50

Vetri e cassa > 13.50 )

50 bottiglie acqua > 12. — ) L. 19.50

Vetri e cassa > 7.50 )

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## SALUTE RISTABILITA SANITA

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

# REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI I NERVI VESICALE MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I FIO AMMALATI

## Non più medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non anno più ragione d'essere dopo che la deliziosa **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesciga, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fierentino (Toscana) 7 settembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio pazzente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,  
**Dott. Domenico Pallotti.**

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 dicembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti, ecc.  
**Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo, (Serravalle Scrivia)**

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### Prezzi della Revalenta

**La Revalenta in scatole:** 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8.20, 2 1/2 lire 19. 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris e G. Comessati farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varsciani — **Villa Santina** P. Morocutti.

## ELISIR - DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o calce, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
> da 1/2 litro	> 1.25
> da 1/5 litro	> 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	> 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**

Rappresentante per Udine sig. **Rirschler Giacomo**